
PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I
MINORENNI DI TRENTO

CARTA DEI SERVIZI

Edizione 2025

INDICE

Presentazione.....	3
I – Principi e finalità della Carta	3
II – Principali riferimenti normativi.....	3
Chi siamo - La Procura per i Minorenni di Trento	4
1. Criteri e modalità di accesso ai servizi	4
1.1 Indirizzo e principali riferimenti	4
1.2 Area territoriale di competenza.....	5
1.3 Orari di apertura al pubblico	5
1.4 Come arrivare in auto	6
1.4.1 Procura per i Minorenni di Trento - percorso in auto dal casello autostradale A22 Trento Sud	6
1.4.2 Parcheggi.....	6
1.4.3 Come arrivare a piedi	7
1.4.4 Come arrivare tramite Bus.....	7
1.5 Il sito web della Procura per i Minorenni di Trento	8
2. L'organizzazione della Procura per i Minorenni di Trento	10
2.1 La Procura come istituzione	10
2.2 Il Procuratore della Repubblica.....	11
2.3 Gli Uffici di Supporto.....	11
2.4 Il Sostituto Procuratore.....	11
2.5 Gli Uffici di Supporto	11
2.6 Polizia Giudiziaria	11
2.7 Magistrati.....	11
Cosa facciamo -I servizi.....	13
3. I servizi.....	13
3.1 Servizi al Cittadino	13
3.2 Servizi per la Pubblica Amministrazione	14
Glossario	16
Acronimi	17

Presentazione

I – Principi e finalità della Carta

La Carta dei Servizi si rivolge a tutti gli utenti che, per qualsiasi motivo, possono essere interessati ai servizi erogati dagli Uffici. Il documento, senza avere la pretesa di rappresentare un manuale completo su ogni possibile servizio e procedimento, si pone piuttosto come uno strumento di facilitazione ed indirizzo, da cui attingere le informazioni più importanti relative alla struttura dell'Ufficio ed ai principali servizi erogati. La Carta dei Servizi si suddivide essenzialmente in due parti principali: nella prima sezione troviamo la presentazione di come è organizzata la Procura Generale della Repubblica di Trento e delle principali modalità di accesso e nella seconda parte la presentazione dei principali servizi erogati all'utenza. La Carta è uno degli strumenti con i quali si attua il principio di trasparenza, attraverso l'esplicita declinazione dei principali servizi erogati a favore dell'utenza e delle modalità per accedervi. Si ispira all'articolo 3 della Costituzione Italiana, che sancisce e tutela il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, che vieta ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose, e impegna tutti gli operatori e la struttura al rispetto di tali principi.

II – Principali riferimenti normativi

La Carta dei Servizi si ispira alla legislazione generale che disciplina l'attività amministrativa; in particolare le attività svolte dalle Cancellerie (civili e penali) sono disciplinate dalla procedura civile e penale. Le attività relative all'esercizio della giurisdizione sono disciplinate invece dalla legge sull'ordinamento giudiziario.

I principali riferimenti normativi:

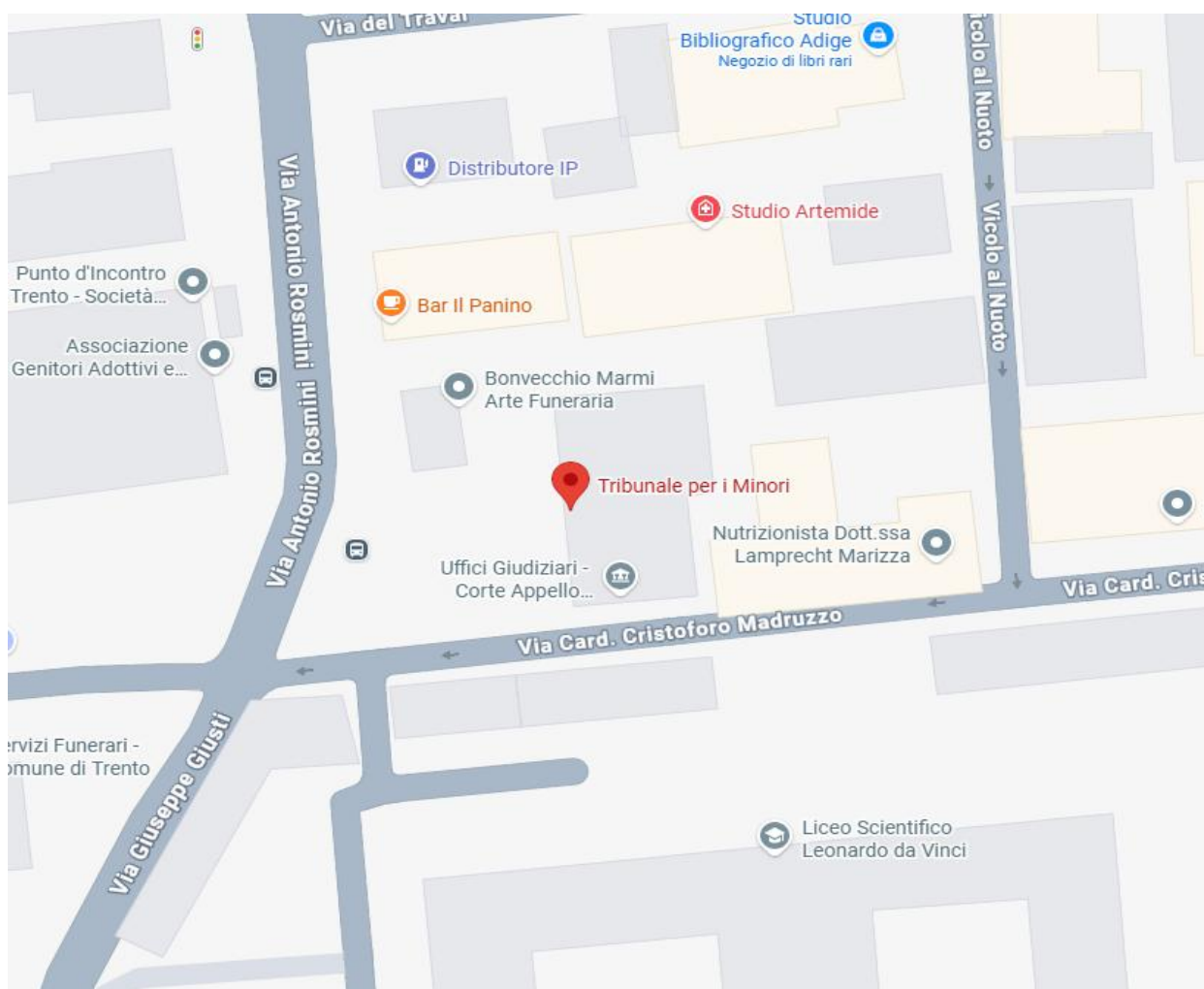
D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ("Nuovo obbligo di trasparenza")	Art. 32, comma 1: le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi devono pubblicare la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici.
D.lgs. 97/2016	Modifica del d.lgs. 33/2013; incide anche sugli obblighi di pubblicazione introdotti da quest'ultimo.
Decreto Lgs. 150 del 27 ottobre 2009 ("Riforma Brunetta")	Tra l'altro disciplina la trasparenza, l'efficienza e gli standard di qualità nel lavoro delle pubbliche amministrazioni. Si collega alla carta dei servizi per quanto riguarda la definizione degli standard e la valutazione delle prestazioni.
Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994	"Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" → definisce principi generali come efficienza, imparzialità, partecipazione, e obblighi di stabilire standard qualitativi/quantitativi. È storicamente uno dei riferimenti primari per la Carta dei servizi.
D. Lgs. 30 luglio 1999, n. 286	Articolo 11: qualità dei servizi pubblici e carte dei servizi. Stabilisce l'obbligo per gli enti erogatori di servizi pubblici di rispettare determinati parametri qualitativi; rafforza il ruolo delle carte dei servizi.
Legge n. 241/1990	Norme sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi: incide sul rapporto tra PA e cittadini, trasparenza, accountability, che sono componenti essenziali delle Carte dei servizi.

Chi siamo - La Procura per i Minorenni di Trento

1. Criteri e modalità di accesso ai servizi

1.1 Indirizzo e principali riferimenti

La Procura per i Minorenni di Trento è ubicata presso l'edificio del Tribunale per i Minorenni di Trento in Via Antonio Rosmini nr. 71 Trento, 38122. Essa si trova al piano terra e al 1° piano (entrata dal cancello pedonale o dal varco auto) della sede giudiziaria.



CONTATTI E RECAPITI GENERALI:

La Procura per i Minorenni di Trento

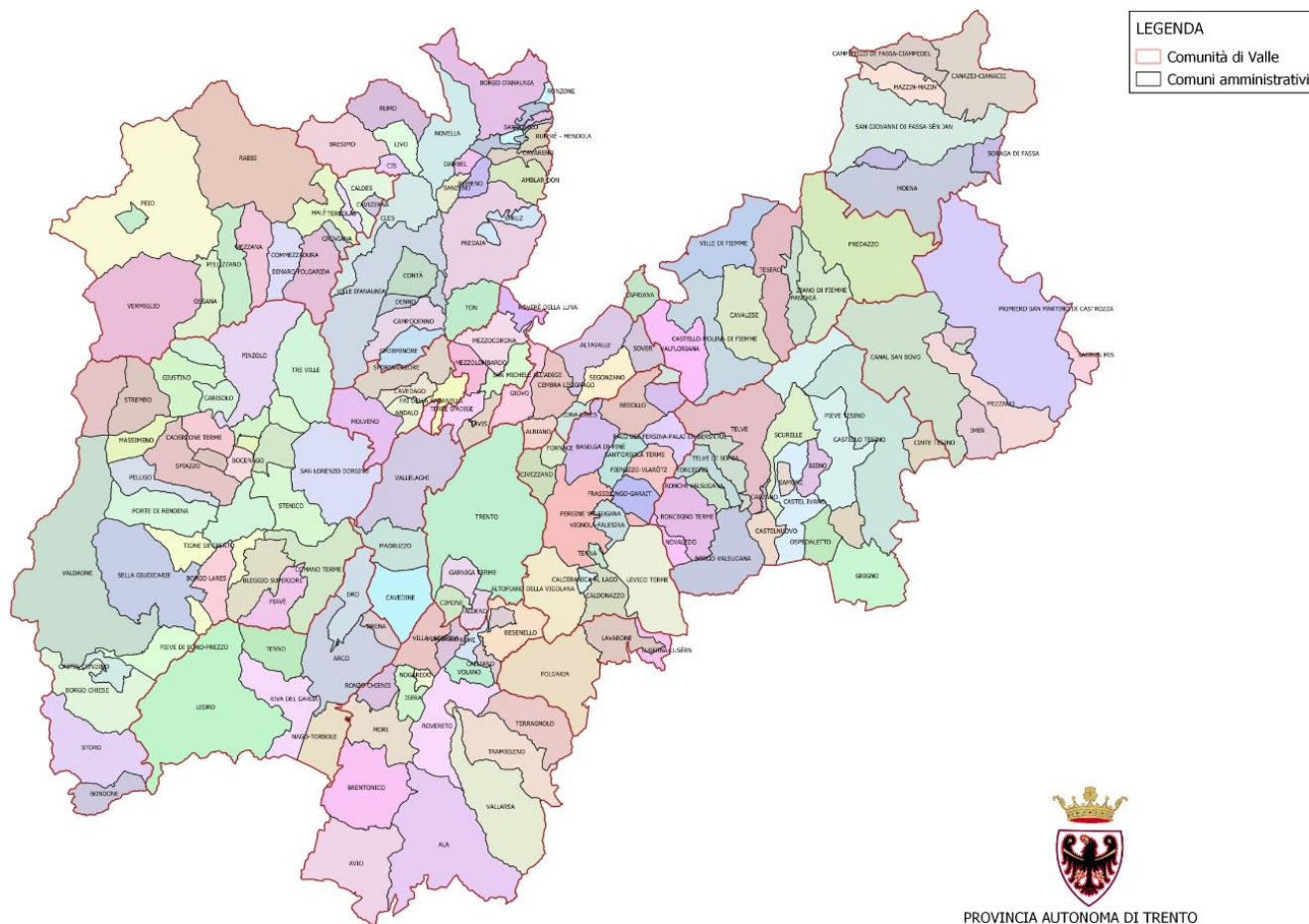
Tel: 0461 220 111 [centralino]

E-mail: procmin.trento@giustizia.it

1.2 Area territoriale di competenza

La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento esercita la sua competenza territoriale su tutto il territorio della provincia autonoma di Trento. In linea generale si occupa di tutte le questioni legali che coinvolgono minori residenti o che si trovano nel territorio provinciale.

Inoltre, la sua competenza si può estendere su tutto il territorio nazionale, collaborando con le autorità locali e le altre istituzioni competenti, per assicurare che ogni intervento sia tempestivo e mirato alla tutela dei minori coinvolti.



1.3 Orari di apertura al pubblico

La Procura per i Minorenni di Trento è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

1.4 Come arrivare in auto

1.4.1 Procura per i Minorenni di Trento - percorso in auto dal casello autostradale A22 Trento Sud

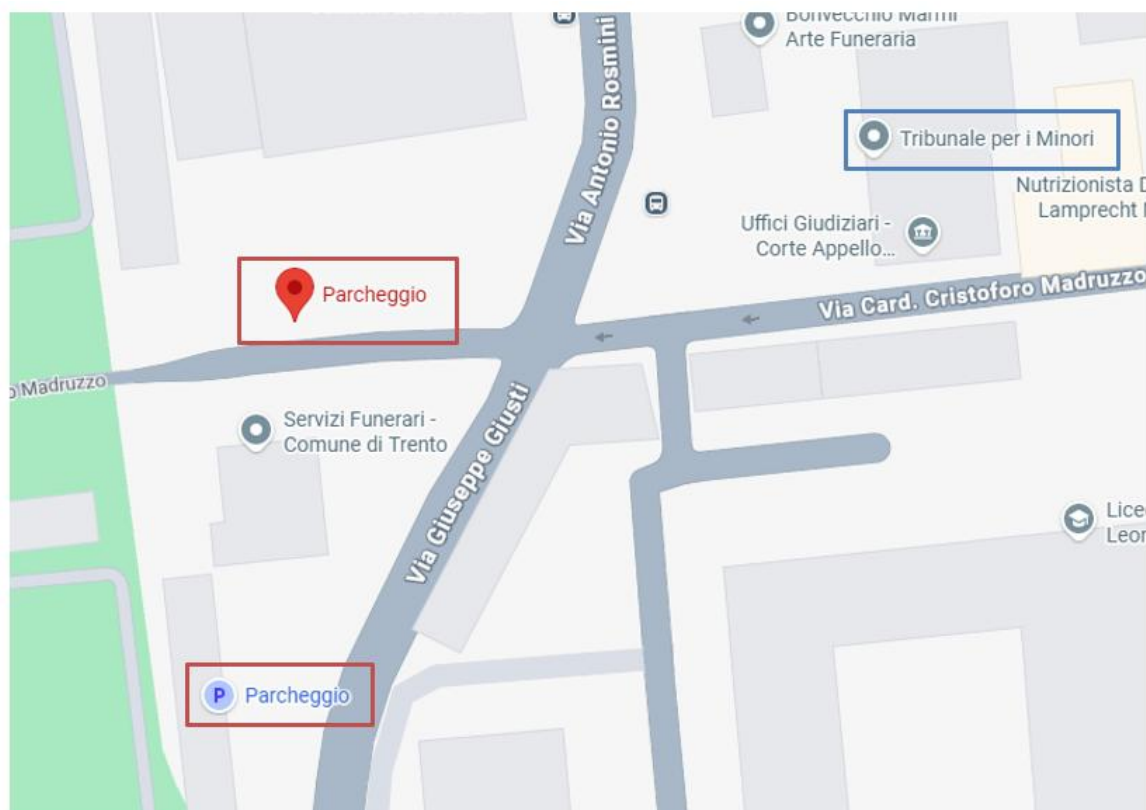
Percorso in Auto:

Provenendo dall'autostrada seguire le indicazioni A22/E45 fino a Trento. Prendere l'uscita Trento Sud da A22/E45, alla rotonda, prendere la 1^a uscita, alla rotonda prendere la 5^a uscita e prendere lo svincolo Comano Terme per Trento Centro/Tione/Bolzano/Val Rendena/M.di Campiglio, entrare in via Statale 12 (tangenziale), prendere l'uscita 3-Ravina verso Ravina, alla rotonda prendere la 1^a uscita e prendere Via al Desert, alla rotonda prendere la 2^a uscita e prendere Via delle Ghiaie. Infine svoltare a destra e prendere Via Monte Baldo, alla rotonda prendere la 3^a uscita e prendere Via Vittorio Veneto, svoltare a sinistra e prendere Via Ergisto Bezzi, continuare su Via Giuseppe Giusti. Il palazzo si trova sulla destra.

1.4.2 Parcheggio

Possibilità di parcheggio a disco orario in prossimità della sede giudiziaria Via Card. Cristoforo Madruzzo, 8, 38122 Trento TN o Via Giuseppe Giusti, 2, 38122 Trento TN; parcheggi pubblici indicati in mappa. Se si vuole optare per un parcheggio a pagamento per una sosta prolungata si possono utilizzare i seguenti parcheggi (il raggiungimento poi della sede sarà possibile a piedi):

- Parcheggio sotterraneo a piazza Ezio Mosna 1, Parcheggio Duomo
- Parcheggio sotterraneo a Piazza Fiera 1, Parcheggio Piazza Fiera.



1.4.3 Come arrivare a piedi

Percorso a piedi dalla Stazione ferroviaria al Tribunale per i Minorenni di Trento (sede della Procura per i Minorenni di Trento):

- Uscire dalla Stazione ferroviaria di Trento dall'ingresso principale (Piazza Dante);
- Attraversare Piazza Dante mantenendo la stazione alle spalle e dirigersi verso il centro città;
- Proseguire lungo Via Torre Vanga, lasciando il parco alle spalle, svoltando a destra e seguendo le indicazioni per il centro;
- Svoltare a sinistra in Via della Prepositura, passando per Piazza Santa Maria Maggiore (situata sulla sinistra);
- Dopo la Piazza, continuare dritto su Via Antonio Rosmini;
- Dopo circa 500 metri la destinazione sarà sulla sinistra.

1.4.4 Come arrivare tramite Bus

La Procura per i Minorenni è comodamente raggiungibile con i mezzi pubblici. Dalla stazione ferroviaria di Trento, dalla fermata di piazza Dante “Stazione fs” è possibile prendere le linee 2-3-4-5-8-9-12-14 e scendere alla fermata in via Rosmini “Rosmini Cimitero/Muse”.

1.5 Il sito web della Procura per i Minorenni di Trento

Il sito web è raggiungibile all'indirizzo:

<https://procmin-trento.giustizia.it>

Il sito web della Procura per i Minorenni di Trento fornisce all'utenza, da qualsiasi accesso internet (abitazione, posto di lavoro, ecc.), la possibilità di consultazione di singole schede informative di orientamento riguardanti: l'ubicazione e l'operatività degli Uffici, le competenze dei vari Settori, le attività svolte, gli orari di apertura, le modalità di contatto e la modulistica di competenza, nonché ogni altra informazione ritenuta utile all'utenza.

Ministero della Giustizia

Procura della Repubblica presso
il Tribunale per i minorenni di Trento
Ministero della Giustizia

Segui il Ministero della Giustizia su: [f](#) [t](#) [y](#)

Cerca nel sito

La Procura ▾ Per il Cittadino ▾ Per il Professionista ▾ Per la Pubblica Amministrazione ▾ Come fare per ▾

Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Trento

[Leggi di più](#)

Servizi

PER IL CITTADINO	PER IL PROFESSIONISTA	Uffici Giudiziari Trentino Alto Adige-Südtirol
Stanza del Cittadino	Per la Pubblica Amministrazione	STANZA DEL CITTADINO
Vittime di Reato	Moduli	Segreteria Civile
		Segreteria Penale

News

COMUNICATO 17/04/2025	COMUNICATO 14/11/2024	EVENTO 16/02/2024
Ricognizione delle caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC) Nell'ottica di favorire una proficua collaborazione tra Uffici, Servizi e Amministrazioni, e soprattutto al fine di garantire che le comunicazioni indirizzate ai Ns. Uffici siano tempestive ed abbi...	Linee guida per la segnalazione di fatti di reato concernenti i minori e l'ambiente scolastico Il presente protocollo nasce dall'avvertita esigenza di dettare linee guida uniformi rivolte a tutte le scuole dell'infanzia e istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie c...	Discorso Inaugurazione Procuratore Generale Trento 2024 Signora Presidente, Signore e Signori giudici, prima dei doverosi indirizzi di saluto, desidero ricordare in questa cerimonia solenne che oggi, 27 gennaio, come previsto dalla risoluzione presa dall...

[Lista News](#)

Utilità

Magistrati	Moduli	Uffici	Protocolli
----------------------------	------------------------	------------------------	----------------------------

Tra le varie utilità offerte dal sito si segnalano in particolare:

INFORMAZIONI

- sui servizi
- sugli orari e sedi di ricevimento del pubblico
- sulle procedure amministrative da seguire
- sulla normativa rilevante di riferimento

MODULISTICA

- moduli ed istanze da presentare agli Uffici

2. L'organizzazione della Procura per i Minorenni di Trento

2.1 La Procura come istituzione

I compiti fondamentali della Procura per i Minorenni si svolgono in due ambiti:

- penale, dove l'attività della Procura è sostanzialmente identica a quella di qualsiasi altra Procura, ossia svolgere le indagini preliminari in ordine a tutti i reati commessi da soggetti minorenni, ed eventualmente esercitare l'azione penale (richiesta di rinvio a giudizio);
- civile, nel cui contesto la Procura per i Minorenni ha il compito di raccogliere le segnalazioni di situazioni di eventuale rischio o pregiudizio per soggetti minori e avanzare istanze al Tribunale per i Minorenni, cioè chiedere provvedimenti a loro tutela (si rimanda alla pagina "Per la Pubblica Amministrazione" per le modalità concrete con cui effettuare le segnalazioni).

Appare opportuno premettere che al Pubblico Ministero è riconosciuta dall'ordinamento una legittimazione straordinaria all'esercizio delle azioni civili.

La legge, infatti, stabilisce (articolo 81 del codice di procedura civile) che nessuno può far valere in un processo in nome proprio un diritto altrui, all'infuori dei casi stabiliti dalla legge.

Tra questi casi, rientrano le azioni relative alla famiglia nonché quelle in materia di stato e capacità delle persone. L'attribuzione del potere straordinario del pubblico ministero deriva dalla sua posizione particolare, finalizzata a curare l'osservanza delle leggi, la pronta e regolare amministrazione della giustizia nonché a "vegliare" alla tutela dei diritti degli incapaci (articolo 70 R.D. 12/41).

Il pubblico ministero, dunque, ove ne ravvisi la necessità, può attivare un procedimento civile a tutela di un diritto altrui (più specificamente persone incapaci o minori di età).

Ha altresì l'obbligo di intervenire in tutte le cause che avrebbe potuto promuovere, tra cui, principalmente, quelle riguardanti stato e capacità delle persone, ovvero quelle in cui siano coinvolti soggetti minorenni.

Ha infine la facoltà di intervenire in ogni altra causa in cui ravvisa un pubblico interesse da tutelare.

Nella materia specificamente minorile, sono sostanzialmente due i principali poteri di impulso processuale del pubblico ministero:

l'iniziativa relativa ai procedimenti di controllo della potestà genitoriale di cui all'articolo 336 del codice civile, a tutela dei minori che vivono situazioni di rischio o di pregiudizio;

quella relativa alla attivazione dei procedimenti di adattabilità previsti dalla legge 184/83 (c.d. legge adozioni), a tutela dei minori in stato di abbandono.

Vi sono poi altre competenze specificamente previste dalla legge, quali il ricorso previsto dagli articoli 25 e 25bis del R.D.L. 1404/34 (richiesta di apertura di procedimento amministrativo o rieducativi, a favore dei minori che presentano "irregolarità della condotta o del carattere" ovvero che siano vittime della prostituzione o di reati sessuali), o ancora il ricorso per la pronuncia di interdizione durante l'ultimo anno della minore età.

La Procura per i Minorenni è, dunque, insieme al Tribunale per i Minorenni ed al Giudice tutelare, che opera presso il Tribunale Ordinario, uno dei soggetti istituzionali fondamentali preposti alla cura degli interessi dei soggetti minori.

2.2 Il Procuratore della Repubblica

Il Procuratore, oltre ad occuparsi di alcune funzioni istituzionali (ha la titolarità e la rappresentanza nei rapporti con altri Enti e Uffici Giudiziari e la competenza ad adottare i provvedimenti necessari per l'organizzazione dell'attività giudiziaria), svolge anche attività giurisdizionale con assegnazione, tra l'altro, dei fascicoli relativi ai reati contravvenzionali, all'esecuzione penale, ai minori stranieri non accompagnati.

2.3 Gli Uffici di Supporto

L'attività della Procura minorile è supportata da vari uffici amministrativi e tecnici che si occupano della gestione delle pratiche e della corretta registrazione dei procedimenti. Questi uffici includono:

2.4 Il Sostituto Procuratore

Il Sostituto Procuratore si occupa dei singoli procedimenti, è responsabile della gestione dei procedimenti legati ai reati commessi da minorenni, alle situazioni di maltrattamento, abuso o negligenza familiare, e alle pratiche di affidamento e adozione. Il Sostituto Procuratore agisce per garantire che ogni caso venga trattato con la massima attenzione e competenza, sempre nell'interesse del minore coinvolto.

2.5 Gli Uffici di Supporto

Segreteria Civile: Gestisce le pratiche legate alle questioni civili, come l'affidamento dei minori, le adozioni e le nomine di tutore.

Segreteria Penale: Si occupa dei procedimenti penali che coinvolgono i minorenni, tra cui le indagini e la gestione delle pratiche relative ai reati commessi da minori.

Segreteria Amministrativa: Gestisce gli aspetti organizzativi e burocratici dell'ufficio, come la gestione della documentazione e il supporto operativo necessario per il corretto funzionamento dell'ufficio.

2.6 Polizia Giudiziaria

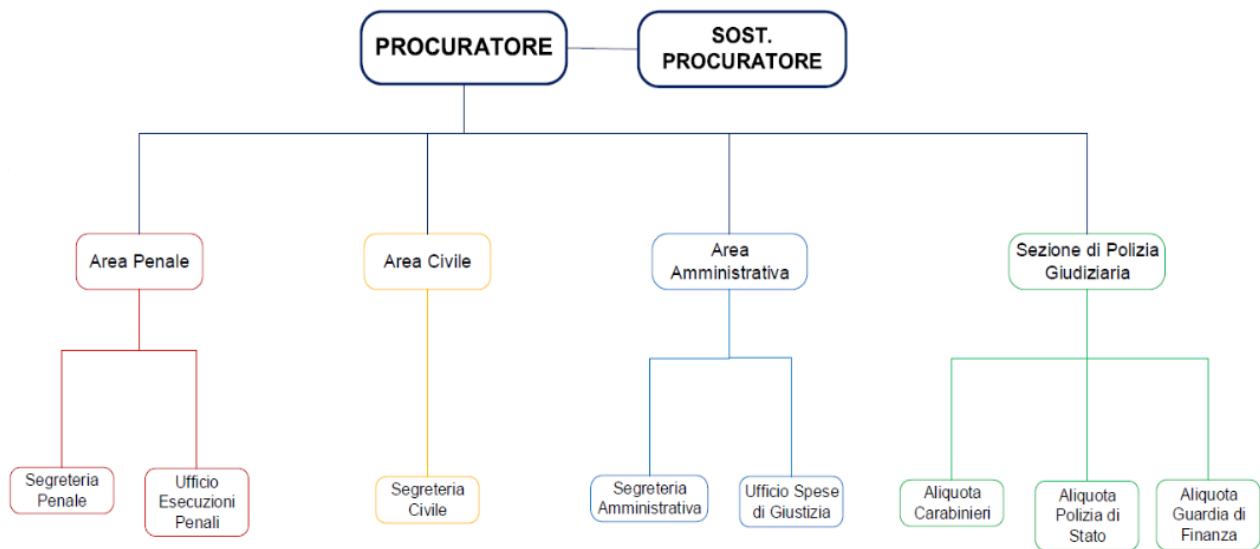
Si tratta di Aliquote della Polizia di Stato, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, che operano alla dipendenza permanente, diretta e funzionale del Procuratore della Repubblica. Il personale della Polizia giudiziaria svolge le attività investigative delegate dal Pubblico Ministero e coadiuva le segreterie civili e penali nello svolgimento delle loro funzioni

2.7 Magistrati

Il pubblico ministero esercita l'azione penale vera e propria che condurrà poi al successivo processo, all'interno del quale sarà la controparte dell'imputato. Il pubblico ministero si occupa infatti di trovare le prove d'accusa nei confronti di coloro che commettono reati, violando le leggi. Le prove raccolte dal pubblico ministero vengono poi presentate in tribunale e utilizzate per accusare l'assistito di un determinato avvocato, che invece si occupa della difesa.

Nell'ambito del diritto processuale civile il p.m. viene definito come organo dello Stato che opera accanto agli organi giurisdizionali nell'interesse pubblico, rappresentato dall'attuazione della legge. La sua collocazione nel codice di rito tra gli organi giudiziari e le parti (rispettivamente Titoli I e III del Libro I) ne evidenzia la funzione di raccordo e la natura ambivalente. Invero, nell'attuale ordinamento, la possibilità del pubblico ministero di esercitare l'azione civile in sostituzione degli aventi diritto privati (pubblico ministero agente) o di intervenire in corso di causa (pubblico ministero interveniente), legata ad apposita previsione legislativa, si fonda sulla funzione di (mera) vigilanza attribuitagli.

2.8 La struttura organizzativa



Cosa facciamo - I servizi

3. I servizi

3.1 Servizi al Cittadino

Servizio	Richiesta certificato dei carichi pendenti
Descrizione	Il certificato riporta l'indicazione di eventuali procedimenti penali in corso, nei quali il richiedente abbia assunto la qualità di imputato
Utenza che usufruisce del servizio	La parte (imputato o persona offesa), se maggiorenne, l'avvocato nominato o l'esercente la responsabilità genitoriale per persona minorenni
Acquisizione della documentazione	Segreteria penale, primo piano, stanza 6
Come richiederlo	Attraverso il modulo disponibile presso la segreteria penale e scaricabile dalla sezione moduli del sito web della Procura per i minorenni. Occorrono inoltre: fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se maggiorenne fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se minorenni, unitamente a copia del documento di identità di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale atto di nomina del difensore, se la richiesta viene presentata da un avvocato
Costi	Imposta di bollo per il rilascio del certificato a cui si aggiungono i diritti di cancelleria, secondo la vigente normativa. Il rilascio con urgenza comporta la maggiorazione dei diritti di cancelleria
Tempi	entro 5 giorni lavorativi in caso di richiesta senza urgenza entro 3 giorni per richiesta con carattere di urgenza (diritti di cancelleria maggiorati)
Normativa	art. 60 c.p.p., art. 2 D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, art. 273 D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115 (T.U.S.G.)
Referenti del servizio	Funzionario giudiziario dott.ssa Norma Varignani
Contatti	Telefono: 0461/220111 PEO/PEC: affaripenali.procmin.trento@giustizia.it / penale.procmin.trento@giustiziacert.it

Servizio	Richiesta di comunicazione di iscrizione nel registro delle notizie di reato
Descrizione	E' l'attestazione dell'iscrizione di una persona nel registro delle notizie di reato (in qualità di persona sottoposta a indagini) o dell'assenza di iscrizioni a suo carico.
Utenza che usufruisce del servizio	La parte (indagato o persona offesa), se maggiorenne, il difensore nominato o l'esercente la responsabilità genitoriale per persona minorenni
Acquisizione della documentazione	Segreteria penale, primo piano, stanza 6
Come richiederlo	Attraverso il modulo disponibile presso la segreteria penale e scaricabile dalla sezione moduli del sito web della Procura per i minorenni. Occorrono inoltre: fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se maggiorenne fotocopia fronte/retro del documento di identità dell'interessato, se minorenni, unitamente a copia del documento di identità di uno degli esercenti la responsabilità genitoriale atto di nomina del difensore, se la richiesta viene presentata da un avvocato
Costi	nessuno
Tempi	entro 5 giorni lavorativi in caso di richiesta senza urgenza entro 3 giorni per richiesta con carattere di urgenza
Normativa	art. 335, comma 3, c.p.p.
Referenti del servizio	Funzionario giudiziario dott.ssa Norma Varignani
Contatti	Telefono: 0461/220111 PEO/PEC: affaripenali.procmin.trento@giustizia.it / penale.procmin.trento@giustiziacert.it

Servizio	Visione di fascicoli e richiesta copie atti civili
Descrizione	Non vi è alcun diritto a prendere visione a estrarre copia di atti o documenti relativi a segnalazioni pervenute all'Ufficio del Pubblico Ministero minorile che non abbiano dato seguito all'avvio di un procedimento davanti al Tribunale per i Minorenni. Tali segnalazioni e gli eventuali accertamenti condotti, infatti, non producono effetti giuridici autonomi. La disciplina sull'accesso agli atti prevista dalla legge n. 241/1990 non si applica a questa tipologia di documentazione, in quanto non si tratta di atti amministrativi, ma di attività preliminari svolte dal Pubblico Ministero a verifica dei presupposti di un'eventuale iniziativa giudiziaria. Inoltre, poichè le segnalazioni riguardano soggetti minorenni, la documentazione è comunque soggetta a particolari esigenze di riservatezza, poste a tutela dei minori e delle famiglie e persone coinvolte.

3.2 Servizi per la Pubblica Amministrazione

Invio telematico di segnalazioni relative a minorenni

A partire dal 31 luglio 2023, a seguito della riforma della giustizia civile (nota come “Riforma Cartabia”), è diventato obbligatorio trasmettere segnalazioni e relazioni riguardanti situazioni di pregiudizio nei confronti di minorenni tramite il Processo Civile Telematico (PCT).

Questa modalità riguarda tutti gli interlocutori istituzionali, inclusi istituti scolastici, Comuni, servizi sociali e sanitari, forze dell'ordine, comunità educative, case famiglia e ogni altro soggetto coinvolto nei procedimenti minorili civili.

Requisiti e procedura per l'accesso al PCT

Per poter trasmettere atti e segnalazioni tramite il Processo Civile Telematico è necessario seguire i seguenti passaggi:

1. Richiesta di censimento

Inviare una richiesta formale di censimento al Ministero della Giustizia tramite PEC: prot.dgsia.dog@giustiziacert.it

2. Accesso al Portale dei Servizi Telematici

Dopo l'avvenuto censimento, l'ente può accedere al Portale dei Servizi Telematici (PST) per:

- inserire o aggiornare l'indirizzo PEC ufficiale,
- abilitare i referenti al deposito degli atti

3. Invio degli atti tramite PCT

Le istruzioni operative per la redazione e l'invio dei documenti possono essere richieste tramite il seguente indirizzo di posta elettronica: info-pct@giustizia.it

Utilizzo della “PEC” (in via transitoria)

L'invio di documenti tramite PEC è consentito solo in via transitoria, fino al completamento della procedura di abilitazione al PCT e solo in casi di assoluta urgenza.

In tali casi, i documenti devono essere inviati esclusivamente al seguente indirizzo PEC:

civile.procmin.trento@giustiziacert.it

Una volta conclusa la procedura di registrazione, non dovrà più essere utilizzata la PEC per l'invio di segnalazioni o relazioni.

Glossario

CASELLARIO GIUDIZIALE	E' un archivio ufficiale che raccoglie le condanne penali divenute irrevocabili a carico di una persona fisica o giuridica. Non contiene informazioni su procedimenti ancora in corso.
CARICHI PENDENTI	E' un certificato, rilasciato dall'Ufficio del Pubblico Ministero, che attesta l'esistenza di procedimenti penali ancora in corso ("carichi pendenti") a carico di una persona. Non riporta condanne già definitive.

Acronimi

C.C.	Codice Civile
C.P.C.	Codice di Procedura Civile
C.P.	Codice Penale
C.P.P.	Codice di Procedura Penale
C.S.M.	Consiglio Superiore della Magistratura
F.U.A.	Fondo unico di amministrazione
G.I.P.	Giudice delle Indagini Preliminari
G.O.T.	Giudice Onorario di Tribunale
G.U.P.	Giudice dell'Udienza Preliminare
O.G.	Ordinamento Giudiziario
O.P.	Ordinamento Penitenziario
P.A.	Pubblica Amministrazione
P.G.	Procuratore Generale
P.M.	Pubblico Ministero
V.P.O.	Vice Procuratore Onorario